

Abstract dell'intervento di Giulietto Chiesa

QUANDO LA STORIA È RACCONTATA DA VINCITORI CIECHI E SENZA STORIA.

La storia è scritta dai vincitori. Controllo, manipolazione, menzogna, silenzio. Questi sono divenuti i canoni della comunicazione di quello che molti continuano a chiamare "villaggio globale", o società dell'informazione.

E' a questo proposito che possiamo fare un esempio eclatante: la faccenda dell' 11 settembre. Quel giorno, letteralmente "sotto i nostri occhi", perché così "doveva" essere, la storia del pianeta è stata deviata.

A distanza di anni, le domande senza risposta si moltiplicano. E' per questo che, dopo un lavoro durato anni, è uscito il film documentario *Zero-Inchiesta sull'11 settembre*, che ha rotto il muro del silenzio.

In parallelo l'importante pubblicazione del libro, *"Zero. Perché la versione ufficiale sull'11 settembre è un falso"*, edito da Piemme. Quell'evento è stato disegnato perché non potessimo più liberarci della guerra.

Tutti ricordiamo il famoso incidente del Golfo del Tonchino, da cui prese avvio la guerra del Vietnam: quando gli archivi vennero aperti, qualche decennio dopo, emerse che l'incidente non era mai esistito e che i capi del Pentagono dell'epoca lo avevano inventato per trascinare l'America in una guerra in cui morirono oltre 50 mila soldati americani, oltre a diversi milioni di vietnamiti.

I due ultimi esempi - entrambi riusciti - di manipolazione collettiva sono stati la guerra di Georgia e la catastrofe finanziaria degli Stati Uniti e del "mondo libero". Di qui la necessità di poter rispondere a tali lavaggi di cervello con un'informazione libera.